



Anno 2014-2017

Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA >> SUA-RD di Struttura: "DIGIES"

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

QUADRO A.1

A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Alla luce del riconoscimento ottenuto come dipartimento di eccellenza è necessario porsi obiettivi di ricerca ambiziosi e di frontiera. Infatti Il progetto complessivo di sviluppo, declinato nel Progetto per il Dipartimento di eccellenza, che si propone tiene conto dei consolidati parametri internazionali nonché dell'insediamento territoriale dell'Università e degli specifici fattori locali di sviluppo economico e sociale.

Con particolare riferimento all'ambito giuridico ed aziendale, l'obiettivo complessivo è quello di una ricerca che costituisca un ponte per la legalità e lo sviluppo nel Mediterraneo, attraverso:

1. Armonizzazione o comunque riavvicinamento delle discipline giuridiche e delle prassi dell'area mediterranea;
2. Studio e proposte sulle politiche migratorie;
3. Studio delle misure di auto-imprenditorialità adatte alla ripresa economica del Mezzogiorno;
4. Integrazione della ricerca con gli attori del territorio;

Relativamente alle discipline economico-matematiche, l'obiettivo principale è quello di consolidare gli ottimi risultati ottenuti sia in termini di impatto sulla comunità scientifica di riferimento sia in termini di collocazione editoriale puntando su l'economia comportamentale, sulla teoria delle decisioni e sulla business analysis come strumenti di supporto al decisione pubblico e/o privato. In particolare, verranno approfonditi ambiti quali l'analisi degli strumenti di controllo della spesa sanitaria, l'analisi delle anomalie dei comportamenti individuali che possono condurre a bolle speculative, i sistemi di welfare e la redistribuzione delle risorse.

La realizzazione degli obiettivi sopra elencati comporta uno sforzo economico e organizzativo del Dipartimento, che potrà contare sul finanziamento previsto per i Dipartimenti di eccellenza. In particolare modo, i fondi saranno utilizzati per dotare il dipartimenti di un moderno laboratorio di economia sperimentale ed un laboratorio 'mobile' costituito da computer portatili per la realizzazione dei cosiddetti 'field experiments'. Tale scelta è assolutamente

strategica sia per aumentare la produttività scientifica permettendo di condurre esperimenti *in house* e non presso centri terzi e sarà sicuramente un volano di attrazione per iniziative di ricerca congiunte con colleghi di altri Atenei italiani e stranieri non dotati di laboratori di economia sperimentale. Altri obiettivi da raggiungere grazie ai fondi del dipartimento di eccellenza sono rafforzare i rapporti internazionali di cooperazione nella ricerca già esistenti e crearne dei nuovi tramite il lancio nei siti specializzati di una call for visiting professor/researcher presso il dipartimento ed incrementare le attività dei laboratori presenti in dipartimento tramite una migliore dotazione infrastrutturale.

Sezione B - Sistema di gestione

▶ QUADRO B.1	B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento
<p>http://www.digies.unirc.it/deleghe.php</p> <p>http://www.digies.unirc.it/commissione_qualita.php</p> <p>http://www.digies.unirc.it/uffici.php</p>	

▶ QUADRO B.1.b	B.1.b Gruppi di Ricerca			
Schede inserite da questa Struttura				
N.	Nome gruppo	Responsabile Scientifico / Coordinatore	Num. Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
Schede inserite da altra Struttura (tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura)				

N.	Nome gruppo	Responsabile Scientifico / Coordinatore	Num. Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale

QUADRO B.2

B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

http://www.unirc.it/documentazione/modulistica/1465/2018103050258_2241.pdf

Appare necessario premettere come, nonostante i docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento coprano numerosi settori disciplinari estremamente diversi e quindi si caratterizzi per un'elevata multidisciplinarietà, sia stato possibile, tramite un attento coordinamento, tracciare delle linee di ricerca di comune interesse. Per semplicità espositiva verranno descritte le aree di interesse delle diverse anime che caratterizzano il DiGiES.

Relativamente all'ambito giuridico in materia di prevenzione sono state sviluppate ricerche di livello internazionale in ordine alla lotta alla corruzione e alla confisca dei proventi del reato, anche in collaborazione con la sede ONU di Vienna e la Rappresentanza d'Italia presso le Organizzazioni internazionali ivi presenti, che ha ospitato docenti e studenti per *stages* formativi. È stata anche portata avanti con ottimo successo una linea di ricerca sul versante dei diritti di cittadinanza, anche in questo caso con ricadute locali, in quanto il territorio è luogo di approdo di persone in fuga dalle guerre e dalla miseria. Sono state analizzate, in una prospettiva interdisciplinare, le cittadinanze nazionali e sovranazionali, nel quadro dei processi di inclusione sociale dei nuovi poveri e degli immigrati e collabora con diverse istituzioni locali.

L'ambito economico-matematico-aziendalistico ha focalizzato la propria attenzione su due principali linee di ricerca. La prima riguarda l'applicazione della metodologia dell'economia sperimentale e comportamentale volta a studiare le scelte degli agenti economici per poter verificare la robustezza dei modelli predittivi di comportamenti. In particolare sono state svolte indagini sperimentali nell'ambito dell'economia sanitaria e del controllo della corruzione. La seconda linea fa riferimento alla teoria delle decisioni che ormai da diversi anni è alla base degli strumenti decisionali impiegati sia a livello di *policy-maker* sia pubblico sia privato. In questo ambito sono stati pubblicati interessanti modelli che cercano di spiegare il comportamento e, quindi le scelte, non razionali da parte degli agenti economici in contesti di finanza e da parte dei *policy-makers* in contesti di geopolitica e politiche di crescita. Accanto a queste due linee di matrice matematico-economico, si è sviluppata anche una linea di ricerca aziendalistica che riguarda lo studio delle misure di auto-imprenditorialità adatte alla ripresa economia del Mezzogiorno, tramite il supporto professionale nella fase di start-up delle imprese.

Infine anche il nuovo ambito di ricerca del Dipartimento, quello che fa riferimento alla Scienze Umane, ha sviluppato interessanti linee di ricerca quali gli studi comparativi in educazione, la storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia dall'Unità ai giorni nostri; la nascita e lo sviluppo delle scienze umane in Italia, tra Otto e Novecento; attività di ricerca in ambito didattico-motorio con particolare riferimento alla disabilità; teacher education, formazione iniziale e sviluppo professionale degli insegnanti; analisi delle pratiche educative e professionali; valutazione dell'agire educativo, valutazione delle competenze, valutazione dei Dirigenti scolastici; didattica dell'inclusione; studio delle relazioni intrafamiliari disfunzionali e alle strategie di intervento per il recupero educativo e dei legami affettivi nei contesti multiproblematici, nonché in quelli appartenenti o contigui alla criminalità organizzata.

A supporto dell'attività di ricerca, il Dipartimento ospita numerosi centri di ricerca e laboratori: il Cerpec (Centro di ricerca sulle misure di prevenzione e sull'economia della criminalità); il CeRiC (Centro di ricerca sulle cittadinanze); il MICHHR (Mediterranean International Centre for Human Rights Research); il RETMES (Research Team for Mediterranean Entrepreneurship and Startups); il DECision lab; il Cat-Lab (Economics and Management of cultural environmental and tourist resources). Infine è da sottolineare che il Dipartimento è sede principale in Italia dell'Associazione italo-argentina dei professori di

Nome	Qualifica
<u>Angelone Mariagrazia</u>	Categoria D - Area amministrativa-gestionale
<u>Ciccone Carmine</u>	Categoria D - Area amministrativa-gestionale
<u>Crucitti Antonia Anna</u>	Categoria D - Area amministrativa-gestionale
<u>Crupi Silvana Carmen</u>	Categoria D - Area amministrativa-gestionale
<u>Legato Daniele Pasquale</u>	Categoria C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati
<u>Marra Lidia Anna</u>	Categoria C - Area biblioteche
<u>Morabito Carmela</u>	Categoria B - Area servizi generali e tecnici
<u>Nucera Alessandro Claudio</u>	Categoria D - Area biblioteche
<u>Scalise Angela Danila</u>	Categoria C - Area amministrativa
<u>Stirparo Domenico</u>	Categoria C - Area amministrativ

http://www.unirc.it/ateneo/dett_amministrazione.php?Cod_struttura=1465